

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

Domenica 4 giugno

SS. TRINITÀ

Giovedì 8 giugno

SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Ore 8.30: Santa Messa con omelia

Ore 21.00: PROCESSIONE EUCARISTICA CITTADINA
Ritrovo presso il cortile interno dell'Ospedale Civico
Conclusione presso la Parrocchia San Giuseppe

Venerdì 9 giugno

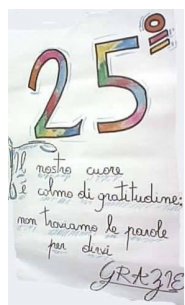
ore 19.30 in oratorio: incontro operatori Caritas
(pizza e verifica nei vari ambiti di azione)

Sabato 10 giugno

ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni

Domenica 11 giugno

II DOPO PENTECOSTE



Domenica 18 giugno 2023 "FACCIAMO FESTA..."

la nostra comunità festeggerà con gioia i 25 anni di ordinazione di don Carlo e don Roberto nonché i 25 anni di consacrazione di Silvia.

Programma della giornata:

Ore 11.00: Santa Messa in chiesa
(saranno sospese la messa delle ore 10 e delle ore 11.30).
Al termine della celebrazione: brindisi in oratorio per tutti.

Ore 13.00 circa: "pranzo insieme", nel salone-teatro.



Per partecipare al pranzo è necessario iscriversi e versare un contributo (minimo) di Euro 15 a persona. Sarà possibile iscriversi solo al termine delle SS. Messe (prefestiva del sabato e domenica) del 3 e 4 giugno e del 10 e 11 giugno. Sul sagrato della Chiesa troverete un banchetto con due referenti della parrocchia incaricati della raccolta delle iscrizioni. All'atto dell'iscrizione sarà necessario versare contestualmente la quota minima prevista per ogni partecipante. I posti per il pranzo sono limitati, pertanto, qualora si desiderasse partecipare, conviene iscriversi tempestivamente.

P.S. per chi ancora non lo avesse fatto e desiderasse partecipare all'acquisto di un piccolo dono per don Carlo, don Roberto e Silvia, potrà versare un contributo nella scatola che si troverà presso banchetto delle iscrizioni. **GRAZIE SIN DA ORA A TUTTI E VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!**

ATTENZIONE! A partire da DOMENICA 18 GIUGNO e per tutto il mese di luglio e di agosto, gli orari delle Sante Messe festive saranno i seguenti:

8.30 - 11.00 - 18.30

Restano invariati gli orari della Santa Messa prefestiva e delle Sante Messe feriali

INFORMAZIONI UTILI

- Orari Sante Messe** feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30 festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)
- Orari confessioni** sabato dalle 16.00 alle 18.00 (oppure su appuntamento)
- Orari ufficio parrocchiale** lunedì e venerdì ore 19.00 - 19.30 martedì 18.00 - 19.30 mercoledì, giovedì e sabato ore 9.00 - 10.00

Orari guardaroba

per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 3517608394: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21) - telefono: 3515726534
domenica dalle 10.45 alle 12.30; lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

Contatti

- don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovanibatti@libero.it
- don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com
- Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com

SITO INTERNET PARROCCHIA: www.sestosangiovanibattista.it

IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422



Via U. Fogagnolo, 96
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 022440401
ps.giovanibatti@libero.it

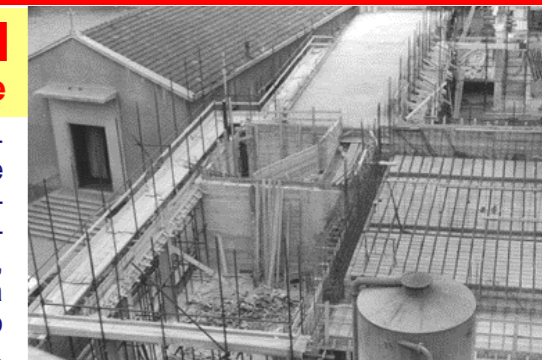
domenica 4 giugno 2023

UNA STORIA CHE PARLA DI NOI
in vista del 50° di consacrazione della chiesa parrocchiale

Carissimi, nel prossimo mese di ottobre celebriamo il cinquantesimo anniversario della consacrazione della nostra chiesa parrocchiale. Saranno giorni di festa e di preghiera. Sarà l'inizio di un percorso spirituale e pastorale che ci accompagnerà per tutto l'anno 2023-2024. In attesa di predisporre il programma completo, che vorrei ufficializzare in occasione della solennità di San Giovanni Battista, in questo mese di giugno ho pensato di proporre su queste colonne il racconto "a puntate" di quella che è stata la genesi della costruzione della chiesa, attingendo al testo redatto proprio venti anni fa da Domenico Vescia: "Dalla fede, le opere". Non è una semplice memoria più o meno nostalgica del tempo che fu. È uno sguardo ad un frammento di storia - piuttosto complesso, tra l'altro - che ci ha generato. È un modo per riconoscere, ancora una volta, che analizzare l'origine delle cose è la strada migliore per provare a comprenderle meglio.

Buona lettura e buon cammino! Con affetto, don Carlo

Si può a pieno titolo affermare che l'esigenza di una nuova chiesa fosse nata con l'erezione stessa della Parrocchia. Alla concretezza dei Prevosti monsignor Paolo Marelli e don Teresio Ferraroni, oltre che di don Giuseppe non era certamente sfuggito il fatto che quel quartiere, sorto intorno a piazza Martiri e in continua crescita, non sarebbe bastata quella chiesetta costruita come sussidiaria della Prepositurale. Di questa percezione si fece interprete anche monsignor Montini, in Visita Pastorale dopo due soli anni dall'erezione canonica della Comunità Parrocchiale: "La giovanissima Parrocchia offre buona promessa del suo avvenire per la vitalità spirituale che già dimostra. Voglia il Parroco dare fin da principio un programma pastorale ben concepito alla nascente comunità parrocchiale: vita liturgica e formazione spirituale profonda ai fedeli, assistenza e istruzione religiosa assidue alla gioventù, istituzione e incremento delle associazioni cattoliche riconosciute, buon esercizio della carità. La benedizione di questa prima Visita pastorale conservi alla Parrocchia il presente fervore e lo renda valido alle future benefiche imprese: la prima, grande e difficile, quella della costruzione della sua nuova Chiesa, che auspichiamo possa presto sorgere con l'aiuto della Provvidenza". Sei anni dopo, nel 1964, durante il pellegrinaggio sestese a Roma, l'Arcivescovo divenuto Papa si ricordò di quel parroco e di quella comunità e chiese a don Giuseppe se San Giovanni stava crescendo, alludendo chiaramente anche all'edificio della Chiesa. Il parroco fu colpito dalla memoria del Pontefice che evidentemente riteneva fondamentale che quel quartiere non più periferico fosse dotato di una struttura adeguata. Non sorprende quindi la determinazione di don Giuseppe a voler perseguire a tutti i costi questo obiettivo. Primo problema da risolvere fu il terreno sul quale la nuova Chiesa avrebbe dovuto sorgere. La questione venne affrontata già a partire dal 1962, quando venne emanata la Legge in virtù della quale lo Stato avrebbe pagato il 4% sull'interesse del mutuo che l'Arcivescovo stesso avrebbe aperto per consentire la costruzione della nuova Chiesa. Si trattò di un prestito a interessi di 150 milioni di lire. Per la preparazione della necessaria documentazione fu incaricato l'ingegner Gian Augusto Paleari, che seguirà poi tutte le questioni riguardanti la nuova Chiesa, curandone la progettazione e seguendo l'esecuzione dei lavori. Le discussioni presero avvio nel 1966. Durante una seduta della Consulta parrocchiale del 27 aprile fu chiarito anche il punto maggiormente controverso: si sarebbe sacrificato il campo da calcio dell'oratorio, con grande



disagio per i ragazzi, ma anche a scapito della pastorale giovanile parrocchiale? Il Parroco era, senza ombra di dubbio, l'ultimo che avrebbe voluto una soluzione di questo tipo; lo aveva più volte dichiarato apertamente, anche sulle pagine del bollettino parrocchiale e aveva stabilito diversi contatti per evitare una scelta di questo tipo; le risposte furono sempre negative o capaci di avanzare soluzioni dai costi proibitivi. Quella sera chiari che, provvidenzialmente, era possibile avanzare la soluzione secondo la quale i lavori sarebbero stati avviati su un terreno diverso, in modo da lasciare all'oratorio maschile lo spazio di cui aveva tanto bisogno. Si trattava del terreno fino a quel punto occupato come deposito rottami che, nel 1962 fu acquistato con l'intenzione di ampliare l'oratorio maschile, ma che - date le necessità - poteva ora essere dirottato per la costruzione della nuova Chiesa. Nella Consulta del 20 gennaio 1967, don Giuseppe comunicò che l'Ufficio Amministrativo della Diocesi aveva approvato il progetto che prevedeva il lato lungo della Chiesa su via Fogagnolo e la facciata in via Tino Savi. Dichiarò inoltre la volontà di raccogliere immediatamente i fondi per la sistemazione del nuovo campo sportivo e dei servizi necessari all'oratorio maschile in modo che i ragazzi non si sentissero privati dei loro spazi. L'annunciata pubblicazione del progetto sulle pagine dell'informatore parrocchiale avvenne il mese successivo. Don Giuseppe accompagnò la planimetria con una lettera in cui sintetizzò l'iter della pratica e i termini del progetto definitivo. Chiuse la comunicazione con un appello estremamente significativo: mettiamoci tutti all'opera, uniti e generosi, fiduciosi e obbedienti, dove quel "fiduciosi" toglieva qualsiasi trepidazione contraria alla fede nella Provvidenza e quel "obbedienti" era mirato a spronare i parrocchiani perché mettessero la parola fine - di fronte al volere del superiori - qualsiasi polemica e tensione.

L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 giugno



IL GABBIANO IPOTETICO
percorso di teologia per giovani con don Roberto Maier
incontro conclusivo

ore 18.30: SANTA MESSA
al termine: cena e incontro

Lunedì 5 giugno dalle ore 17.00 alle ore 19.00: INCONTRO ANIMATORI

Mercoledì 7 giugno dalle ore 17.00 alle ore 19.00: INCONTRO ANIMATORI

Da sabato 10 giugno, l'oratorio sarà aperto solo per le attività dell'oratorio estivo

DOMENICA 11 GIUGNO ore 10.00:

Santa Messa con mandato agli animatori e ai volontari adulti dell'oratorio estivo.
Pranzo con gli animatori e a seguire attività di preparazione dell'oratorio estivo.

Lunedì 12 giugno: inizia l'oratorio estivo

**PACE
IN TERRA
AGLI
UOMINI
CHE EGLI
AMA**



Quindici giovani tra i 25 e i 33 anni, che hanno deciso di spendere la loro vita per Gesù e per gli altri dopo significative esperienze in oratorio, tra gli scout, viaggi missionari e Giornate mondiali della gioventù. L'amore è al cuore della loro missione, come recita il motto che hanno scelto «Pace in terra agli uomini, che Egli ama». Sabato 10 giugno, in Duomo, verranno ordinati presbiteri dall'Arcivescovo Mario Delpini e domenica 11 giugno celebreranno la loro prima Santa Messa nelle proprie parrocchie di origine. Ecco i loro nomi e la preghiera - da loro composta - con la quale possiamo accompagnarli in questi giorni.

don Domenico Alonge
don Matteo Biancardi,
don Riccardo Borgonovo
don Matteo Garzonio
don Giovanni Grimoldi
don Raffaele Mottadelli
don Alessandro Torretta
don Marco Zambon

don Francesco Baroni
don Riccardo Bombelli
don Alessandro Foti
don Gabriele Gerosa
don Matteo Lozza
don Jacopo Speroni
don Luca Valenti

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
rendi questi nostri fratelli
veri strumenti della tua pace,
l'unica che sazia il nostro cuore,
affinché si compia il desiderio di Dio:
"Pace in terra agli uomini,
che egli ama".
O Maria, Regina della pace,
prega per il loro ministero. Amen.

**LA SCUOLA DELLE MAMME
MOSTRA FOTOGRAFICA**

Prosegue fino a mercoledì 7 giugno nell'ingresso della chiesa su via Fogagnolo la mostra fotografica sulla Scuola mamme del Cespi che è ospitata da alcuni anni nella nostra parrocchia. La mostra sarà aperta negli orari d'apertura della chiesa. Siete tutte/i invitati a visitarla. La scuola delle mamme risponde al bisogno di apprendimento della lingua italiana, prima competenza previa a qualsiasi forma di integrazione, ed allarga il suo sguardo a esigenze di socializzazione, cura di sé e dei figli, conoscenza del territorio

**LUGLIO
DAL 10 AL 15
2023**

Dalla 5^a elem
alla 3^a media

**OLYMPIC
CENTRE**
Cesana Torinese - Piemonte

**ISCRIZIONI
ANCORA
APERTE
FINO AD
ESAURIMENTO
POSTI**

**COSTO € 320
(TUTTO INCLUSO)
CAPARRA DI € 100
ALL'ISCRIZIONE**

PER DOMANDE O
CHIARIMENTI
CHIEDI A SILVIA 3348110294
VI ASPETTIAMO!!!

ISCRIZIONI IN SEGRETERIA
DAL LUN AL VEN DALLE 16.00 ALLE 18.30

LITURGIA DELLA PAROLA della SOLENNITÀ della SS. TRINITÀ

LETTURA: Es. 3, 1-15

In quei giorni. Mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorre, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». Rispose: «Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

SALMO RESPONSORIALE (Sal. 67)

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.

O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,
quando camminavi per il deserto,
tremò la terra, i cieli stillarono
davanti a Dio, quello del Sinai,
davanti a Dio, il Dio di Israele.

Di giorno in giorno benedetto il Signore:
a noi Dio porta la salvezza.
Il nostro Dio è un Dio che salva;
al Signore Dio appartengono
le porte della morte.

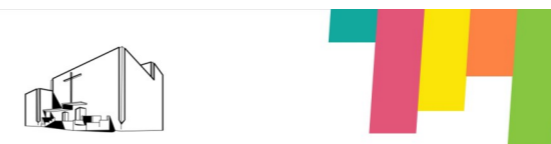
Verranno i grandi dall'Egitto,
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.
Regni della terra, cantate a Dio,
cantate inni al Signore.
Riconoscete a Dio la sua potenza.

EPISTOLA Rom. 8, 14-17

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

VANGELO: Gv. 16, 12-15

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».



Parrocchia san Giovanni Battista
Sesto san Giovanni

LE CINQUE VIE

documento
pastorale
sul servizio

Sabato 27 maggio, in occasione della Veglia di Pentecoste, gli operatori pastorali della nostra comunità hanno ricevuto, rinnovato o riconsegnato il proprio mandato. In questa stessa occasione è stato consegnato a tutti i presenti un documento, frutto di un intenso lavoro condotto per due anni dal Consiglio Pastorale, che espone in maniera sintetica le linee guida (potremmo dire: lo stile) con il quale desideriamo che siano vissuti i vari ambiti di servizio all'interno della nostra Parrocchia. Sappiamo bene che nella Chiesa c'è già notevole abbondanza di documenti. Tuttavia, questo testo, oltre che parlare "di noi", custodisce un'idea preziosa: l'azione pastorale all'interno di una comunità va sempre ricondotta alla sua sorgente e va opportunamente verificata con i parametri del Vangelo e dell'umano. Proprio per questo, è bene - se non addirittura doveroso - che tutti i fedeli posseggano questo libretto, in modo da poter condividere un cammino del quale tutti siamo protagonisti e in cui tutti possono e debbono essere strumento prezioso di verifica e di innovazione. Trovate il documento al tavolo della buona stampa. Per coprire i costi della stampa, vi chiediamo di contribuire con un'offerta che potrete inserire nella cassetta che già si usa per le riviste (proprio sopra il tavolo). La quota suggerita è di 1€. Grazie!